



Kalambay allunga il suo sinistro, arma vincente

**Il mondiale dei medi (Wba)**  
Sumbu ha reso innocua la potenza dell'americano con una tecnica sopraffina

**Quasi 7 punti di vantaggio**  
Il titolo era vacante  
Vince anche La Rocca sull'algerino Cherif

# Kalambay sei campione Iran Barkley soggiogato

Il giorno più lungo di Patrizio Sumbu Kalambay si è concluso nell'apoteosi: il pugile cresciuto nello Zaire, ma di nazionalità italiana, ha conquistato sul quadrato di Livorno la cintura mondiale dei pesi medi versione Wba. Kalambay ha imparato un'autentica lezione di boxe allo statunitense Iran Barkley, letteralmente surclassato sul piano della velocità e della scherma. Netto il verdetto (quasi 7 punti).

GIUSEPPE SIGNORI

LIVORNO Il «master» Sumbu Ali Kalambay ha dato una lezione di pugilato al brutale e grintoso Iran «The Blade» Barkley che al termine del quindicesimo round ha ricevuto un verdetto giustamente negativo da parte dei giudici di sedia. Ecco i punteggi: giudice Ove Evensen (Danimarca), 147-140; giudice Charlie William (Canada), 147-140; giudice Rodolfo Maldonado (Panama), 147-142, naturalmente tutti a vantaggio del nuovo campione del mondo.

Il nuovo campione mondiale, che è anche campione d'Europa, ha vinto con il suo sinistro infallibile e con la sua intelligenza, con il suo coraggio, con il suo stoicismo nei momenti duri, perché il «tagliatore» del Bronx, Iran Barkley, appunto, non gli ha risparmiato niente. Forse l'americano può avere l'alibi di aver subito qualcosa durante la notte, se pensiamo al suo incredibile peso di chilogrammi 69,400 appena. Per il resto non può recriminare nulla, come raccontiamo nel film della lunga partita.

Nel caldo infernale di questo Palazzo dello sport, zeppo di folla urlante, eccitata anche, dopo il fragore di una banda musicale, finalmente è incominciato il mondiale (titolo vacante) con Iran Barkley all'attacco per piazzare il suo fulmineo sinistro, ma Kalambay era attento. Il primo round si è concluso in una scaramuccia e nient'altro. La

violenza primordiale della «lama» del Bronx è stata elegantemente imbrigliata dalla superiore abilità tecnica di Sumbu Kalambay, un poco teso all'inizio. Nel terzo round un magnifico uppercut dell'italo-zairese ha sorpreso l'americano, sempre ringhioso, e con quel sinistro micidiale. Ma Kalambay più veloce e preciso si è aggiudicato anche il quarto round. È una partita difficile per i due gladiatori ma anche da interpretare fuori dalle corde: il selvaggio sinistro di Barkley, cerca di uccidere, il sinistro di Kalambay raccoglie punti su punti. La sesta ripresa è stata molto buona per l'americano ma sul finire Kalambay è riuscito a ribattere fieramente. È uno spettacolo splendido.

All'inizio della settimana ripresenta il guantone destro dell'italo-zairese si è impigliato in una lunge (la mano si è con-

tusa?) l'abilità difensiva del nostro campione ha giocato brutti scherzi al violento aggressore del Bronx. Il nono round è stato un vero assalto all'arma bianca, e chi ci ha rimesso è stato proprio l'americano che però malgrado tutto ha dimostrato di possedere cento vite. Si rifarà in parte nella decima ripresa grazie anche ad una scivolata che ha scomossolato Kalambay. Sul finire dell'undicesimo round, Sumbu Kalambay avrebbe potuto finire Barkley se avesse il punch del k.o., ma lo ha bombardato di sinistri e di destri. Gli ultimi assalti sono stati violenti e disperati da parte di Iran Barkley che ha cercato invano di capovolgere una situazione compromessa. Le ultime due riprese sono state sue, uno sforzo inutile ed effimero. Ha vinto anche Nino La Rocca che ha battuto per ferita, al quarto round, l'algerino Cherif.

**Piggot non ci sente...anche con il fisco**



Lester Piggot (nella foto), celebre fantino inglese, è stato condannato ieri a tre anni di carcere per non aver pagato le tasse su parte dell'immensa fortuna guadagnata nella sua carriera, conclusasi due anni fa. Ha ommesso di denunciare al fisco inglese circa 6 miliardi e mezzo di lire guadagnati. Fin qui nulla di clamoroso. Il bufo viene invece dal suo legale che ha sostenuto che il suo «protetto» ha difficoltà a comunicare con le altre persone (forse, il fisco?) a causa di una forte forma di sordità ed in più è un inguaribile «avaro». È la terza volta che il Piggot viene trovato con le mani nel sacco dalla magistratura. Davvero non c'è miglior sordo di chi non vuol sentire.

**Esonerato l'allenatore del Tottenham per «immoralità»**

Che il puritanesimo negli Stati Uniti arrivi anche a stroncare figure politiche per leggerezze sessuali non ci sorprende, ma che torni a spirare anche sulla sempre all'avanguardia nazione britannica, questo non ce lo aspettavamo. L'allenatore del Tottenham, David Plead, è stato esonerato. Non perdeva le partite, lui, ha solo cercato di andare a letto con delle prostitute londinesi, ed il fatto è stato riportato dallo scandalistico «Sun». Ora sembra che la dirigenza della società londinese voglia prendere il disoccupato Venables. Gli avranno chiesto prima il certificato di «buona condotta sessuale»?

**Calcio brasiliano su Tmc**

Volevate il calcio brasiliano in tv? Chi meglio di Telemontecarlo (di proprietà della Reteglobio brasiliana) avrebbe potuto offrirlo? Tutti i sabati alle 22,30 il network monogolico trasmetterà via satellite una partita importante del campionato di calcio del Brasile, assieme ad una sintesi dei gol messi a segno in quel turno dalle altre squadre. È un appuntamento da non perdere per gli appassionati di calcio internazionale che si proibiranno dall'assegnazione del titolo del prestigioso torneo il 14 dicembre. I commenti, da studio, affidati a coppie di esperti scelti, di volta in volta, tra Altafini, Bulgarelli, Longhi e Capuli.

**Si scontrano, ma per gioco, i parlamentari italo-austriaci**

Sabato 31 ottobre i parlamentari italiani si incontrano con quelli austriaci. Sembra una notizia da pagina degli «esteri» invece non lo è. L'incontro avverrà infatti sul campo di gioco di Settebagni e più che un incontro si tratterà di uno scontro calcistico da rispettive rappresentative parlamentari. La «nazionale» politica italiana nasce dall'iniziativa dei due «direttori sportivi» Bellocchio (Pci) e Pomicino (Dc) che hanno approntato una rosa di venti elementi, tutti deputati alla Camera ed un senatore, Greco del Pci. Mancherà Rivera (che perderà una buona occasione per essere utile al Parlamento) per manifesta superiorità, mentre il listone dei convocati presenta 8 comunisti, 6 democristiani, 3 missini ed un solo rappresentante dei socialisti, verdi e radicali.

PIERFRANCESCO PANGALLO

**LO SPORT IN TV**

**Raiduno.** 14.30 Sabato sport: Ciclismo, Firenze-Pistoia a cronometro; pallavolo: incontro di campionato Kutiba-Bistefani.

**Raidude.** 13.25 Tg2-Lo sport; 17.35 Basket, 2° tempo di Enichem Livorno-S. Benedetto Torino; 18.30 Tg2-Sportsera; 20.20 Tg2-Lo sport; 22.20 Tg2-Sportsette (1° parte); Tg2-Sportsette (2° parte) Ginnastica, da Rotterdam campionati del mondo; Sci: gara di fondo.

**Rafire.** 14 Ginnastica: da Rotterdam campionati del mondo; 17.30 Derby.

**Italia Uno.** 14 Sabato sport: 23 La grande boxe.

**Odeon.** 14 Forza Italia; 22.30 Odeon sport.

**Tmc.** 13.30 Sportissimo; 13.45 Sport show; 19.30 Tmc news-Tmc sport; 22.20 Calcio: campionato brasiliano Gremio-Atletico Mineiro.

**Negli stadi Striscioni «verdi» contro il nucleare**

ROMA. Striscioni particolari sventolerano domani sugli spalti degli stadi di Milano, Torino, Verona e Roma. La Lega Ambiente ha deciso di propagandare il «Sì» al referendum sul nucleare sul fronte sportivo. Oltre agli striscioni saranno effettuati volantini e nappi per spiegare perché l'8 novembre bisogna votare «Sì» per dire «no» al nucleare. Diversi personaggi dello sport intervistati dalla Lega Ambiente hanno espresso la loro posizione a favore del «Sì». Cabrin, Giannini, Liedholm, Vignola, Oddi, «Ritengo che il fabbisogno di energia - ha detto Cabrin - debba essere soddisfatto ricorrendo alle fonti di approvvigionamento «dolci e non inquinanti».

«Sono contrario alle centrali nucleari - ha dichiarato Giannini centrocampista della Roma e della Nazionale - perché l'esperienza dimostra che i problemi che creano sono praticamente irrisolvibili. E il barone Liedholm così motiva la sua avversione al nucleare: «Dopo Chernobyl molte cose sono cambiate. Se è vero che l'energia nucleare rappresenta un pericolo, allora bisogna cercare delle soluzioni alternative».

**A Brescia Fanno lo sciopero del tifo**

BRESCIA. Sono «ultra» e da loro ci si sarebbe aspettati l'agguato a giocatori e allenatori al termine degli allenamenti o l'assedio alla sede della società. Ed invece no, gli «ultra» bresciani per manifestare la loro rabbia per il bruttissimo inizio di campionato delle «ronde» locali hanno deciso di dare vita ad una protesta sicuramente più efficace e senz'altro molto più efficace per cercare di dare la sveglia alla squadra. Molto semplicemente non andranno domani allo stadio. Lo hanno chiamato sciopero del «tifo» e con un volontariato in città hanno rivolto l'invito a disertare gli spalti dello stadio Rigamonti a tutti gli sportivi. Sicuramente la curva Nord, territorio degli «ultra» contestatori, rimarrà deserta, ma l'intero stadio, se l'invito allo sciopero verrà raccolto in massa, rischia di fare da spietato teatro alla partita del Brescia contro la Sambenedettese. Anche alla passione per una squadra di calcio sembra esserci un limite. Almeno questo sembra voler insegnare l'astivista del tifo bresciano. D'altra parte se per giocare al calcio si dice che ci vuole soprattutto la testa non si capisce perché i tifosi dovrebbero ragionare con i piedi...

**Prima giornata di campionato Una pallavolo a caccia di nuovi traguardi**

Il campionato maschile di pallavolo stacca oggi pomeriggio la sua 43esima tessera di un mosaico iniziato nel 1946. Dodici squadre al via che da Torino e Milano passando per l'Emilia - ormai regione capitale storica e morale di questo sport - sino a toccare Catania e Agrigento si dividono l'impegno di rendere avvincente ed equilibrato un torneo che nella scorsa stagione ha registrato 480mila spettatori.

MICHELE RUGGIERO

ROMA. La pallavolo italiana si nutre di una prerogativa alquanto singolare: è l'unico sport nel panorama italiano a non rimpiangere mai la stagione precedente. A determinare questo inusuale pensiero hanno concorso (ma non sappiamo se in eguale misura) l'oltranzismo ed inguaribile ottimismo dei suoi dirigenti e la loro stessa diabolica perseveranza negli errori con normative contraddittorie e ballerine (deroghe sugli impianti, sul tesseramento degli stranieri e via discorrendo). Molte con spinte contrarie che hanno contribuito ad una univoca convinzione: «Si può fare di più».

E nel solco di questa tradizione, il campionato maschile di pallavolo targato numero 43 (il primo fu vinto dalla Robur Ravenna nel 1946, l'ultimo dalla Panini Modena) si ripresenta oggi pomeriggio a ranghi quasi compatti (feri se si è disputato l'anticipo Kutiba-Bistefani) con propositi bellicosi. Innanzitutto vi è la volontà di esplofare il tetto delle 480mila presenze sugli spalti (eredità della stagione scorsa); a nota vi è l'ambizione di diventare finalmente leggendari, dopo che la Rai ha deciso di assegnare il braccio politico del pallavolo (la Lega diretta dall'onorevole Fracanzani) e trasmettere al sabato pomeriggio una sintesi dell'anticipo; infine, riportare in auge una nazionale uscita malconca dagli europei in Belgio.

Moltissimi i volti noti che riprenderanno posto: fa eccezione il «vecchio» Giovanni Errichello, «martello» e bandiera del Parma, costretto a dar forfait per una maligna botta ricevuta martedì sera in un incontro amichevole. Ed è questa l'unica nota negativa di una giornata che presenta tutti i 23 stranieri, capitani della corposa pattuglia di argentini (Ben 9), due nuovi sponsor (Maxicono a Parma e Camst a Bologna) e due tecnici che debuttano con i rispettivi setetti (Rottman a Agrigento e Santandrea a Milano).

Il programma. A1 (ore 17): Opel Ag-Enemix Mi; Giomo Pn-Panini Mo; Virgilio Mn-Maxicono Pr; Camst Bo-Eurosiba B; Clesse Pa-Risveglia Ra-Transcoop Re; S. Croce P-Sav Be; Brescia Pallavolo-Ravenna Volley; Volley Udine-Tours B; Coop Fe-Gabbiano Mn; Sisley Tv-Luxottica Bl. A2 girone A: R. Roma-Ventura Spoleto; Calimera Le-Pallavolo Ch; Città di Castello Pg-Frascati Pallavolo; Tomei Li-S. Giuseppe Vesuviano; Messaggerie Ct-Aletica Sestese Fi; Impavida Ortona-Monosud Sa.



Gustafson, lo svedese del Maxicono

**Tra le stelle straniere 9 con passaporto argentino**

Squadra	Stranieri
Pozzillo (CO)	KANTOR (Arg.)
Bistefani (TO)	Powers (Usa)
Burro Virgilio (Mn)	DIZ (Arg.)
Camst (Bo)	Barrett (Can)
Clesse (Pa)	Travica (Jug)
Eurosiba (Bs)	George (Ind)
Giomo (Pr)	Hovland (Usa)
Kutiba (Falconara)	Nilsen (Sve)
Maxicono (Pr)	DVORAK (Usa)
Opel (Ag)	MARTINEZ (Arg.)
Enemix (Mi)	GALABINOV (Bul.)
Panini (Mo)	QUIROGA (Arg.)

In maiuscolo gli stranieri neogiocati

**Il torneo di basket in Usa I giocatori sovietici nei «fast food» È pubblicità McDonald**

MILWAUKEE. Mentre la lega professionista americana (Nba) e la federazione internazionale si abbracciano nel primo torneo Open di Milwaukee, la città sul lago Michigan vive con curiosità l'avvenimento. Un interesse da sempre riservato soprattutto ai sovietici, considerati come esseri di altro pianeta (e seriali come «Amerika» non aiutano certo un approccio amichevole), ed agli italiani dietro la scia di successi del «made in Italy», così ricercato oltreoceano. Poi c'è il ritorno di Bob McAdoo che ha sbattuto la porta in faccia al gotha del basket per l'Italia, ed ora torna ad esibirsi non solo sul parquet della Mecca, ma anche sulle copertine che alcuni settimanali gli hanno dedicato. Con lui si parla anche di D'Antoni (meno famoso del Mac) e di Brown a lungo comprimario nella Nba. L'organizzazione è perfetta, pubblicizzata a dovere. Tutto per un successo di pubblico che alla fine arriverà. Milwaukee è poi città di sport, dalle ottime tradizioni nel baseball (i Brewers locali

sono stati campioni nell'82) seguito la scorsa stagione da un milione e 700.000 spettatori, e nel basket dove i Bucks hanno sfiorato il mezzo milione di presenze alle loro partite complice anche una stagione positiva che li ha visti giungere in semifinale contro Boston. La squadra ha grandi ambizioni nel torneo che è iniziato ieri (quando in Italia era notte) ed è già in costruzione un nuovo impianto, il Bradley Center, da 20.000 posti. Pubblicità per l'Open, pubblicità anche per la cittadina di 636.000 abitanti (la 24° degli Usa) che vedrà il proprio nome proiettato in 32 paesi, Cina inclusa, che saranno collegati televisivamente. Altri interessi, oltre quello sportivo, circondano ovviamente l'avvenimento. Lo sponsor McDonald, fornitore dei menùpremi da 100.000 dollari ha nel frattempo filmato la nazionale sovietica invitata a ristorarsi in uno dei suoi centri. Evidente il motivo promozionale della ditta americana, nel momento in cui l'Urss apre le porte ai fast food.

**Muoiano i club ma viva la patria**

«Muoia anch'io, purché la patria viva». Con queste parole concluse la sua arringa il pubblico ministero al triste e famoso processo di Verona che culminò con la condanna a morte di Galeazzo Ciano e di altri gerarchi fascisti. Negli anni precedenti chi era preposto alla direzione della patria aveva chiesto sacrifici inenarrabili ai cittadini italiani. Incluso quello supremo della vita, nel nome di una causa che si rivelò profondamente errata e che confonde l'Italia all'oscuro finale. Bene, fra un paio di settimane, dopo l'ottava giornata, si sospenderà il campionato di serie A per un periodo di tre settimane, e ciò per permettere alla nazionale italiana una tournée negli Stati Uniti. Lo stesso, una quindicina di anni fa, ho partecipato ad una tournée con la squadra nazionale negli Stati Uniti, la seconda, se non erro, della serie. A quei tempi tali spedizioni erano in parte giustificate dalla differente realtà tecnica che si viveva: le squadre universitarie americane

erano quasi sempre più forti delle nostre, e poi c'erano da copiare e da prendere sfumature tecniche riguardanti il gioco di squadra, che so, difese sofisticate e da noi sconosciute, roba di questo genere. Queste ragioni sono ora cadute: se non erro, già anni fa la nazionale allora guidata da Gamba fece piazza pulita degli avversari perdendo un solo incontro per un canestro, mi pare, con la prestigiosa Indiana. Allora volete spiegarci cosa andremo a fare tra poco negli Usa? Ad affrontare squadre forti? Ho i miei dubbi. A scoprire raffinatezze tecniche? Non penso proprio. Ad abituarci a giocare il tipo di basket che dovremo affrontare nelle prossime competizioni europee o preolimpiche? È da escludere. In queste circostanze si gioca un basket completamente diverso. A batterci contro grandi ed esperti giocatori? Al contrario, troveremo giocatori mediamente più giovani ed inesperti dei nostri. Ed allora perché? Potete an-

darci avanti per un anno a tentare di fornirvi spiegazioni, ma non mi convincerete mai. Dovrò diventare matto, nel famigerato periodo, assieme ai miei colleghi allenatori, per cercare di mantenere la forma fisica, tecnica e psicologica della mia squadra. Ci sarà per forza un calo di tensione nervosa, i giocatori non sono robot ed un torneo amichevole abbassato in fretta, tanto per restare in attività, non è certo il campionato. Molte squadre, la mia inclusa, saranno incomplete, quindi anche i semplici allenamenti non saranno che dei surrogati. E quando il campionato riprenderà, vallo a spiegare ai tuoi dirigenti, vallo a raccontare ai giornalisti il perché la tua squadra è scaduta di forma. Nessuno ti darà retta.

Qualunque sacrificio per la patria cestistica, ma che sia almeno motivato, non si giocola solo perché la nazionale c'è, e quindi bisogna giocare. Sarebbe come dire che dobbiamo parlare anche a vanvera solo perché abbiamo la bocca.

**Basket Enichem S. Benedetto in Tv**

ROMA. L'Enichem va in campo questo pomeriggio, contro la San Benedetto di Torino, per il tradizionale anticipo da esigenze televisive (alle 17.35 su Raidue). Scenderà sul parquet soprattutto per uscire da quella polvere cui era precipitata dagli allari del precampionato. Ora siamo alla prova dei fatti e l'impegno casalingo esige due punti, sia per il calendario che per la tranquillità smarrita. In settimana Bucci avrà certo lavorazioni sulla psicologia dei suoi giocatori che su tecniche e strategie alternative di gioco. Al momento qualche attenuante, il calendario è stato piuttosto impetuoso con la sua squadra. Ma una sconfitta vorrebbe dire crisi, e nel caso, più che a Freud bisognerebbe ricorrere a Lourdes, o a qualche esorcismo. Ma la squadra toscana non sarà arrendevole, anch'essa in un brutto momento, e fisico e di classifica, cerca una vittoria da opporre alle contestazioni degli ultimi giorni (verso Morandotti in particolare).

**Strano giallo Franchi venne avvelenato?**

SIENA. È una di quelle notizie da prendere con le molle. Artemio Franchi, il presidente dell'Uefa morto in un incidente stradale la sera del 12 agosto 1983, avrebbe perso il controllo della sua auto, schiantata contro un camion, non per un colpo di sonno o una distrazione, ma perché era stato avvelenato. Il movente del presunto delitto sarebbe un affare di miliardi legato alla sponsorizzazione dei mondiali di calcio dell'82 e del '90. Le clamorose rivelazioni sarebbero contenute in un libro che uscirà a gennaio. Un anticipo del presunto giallo è stato pubblicato sul numero di ottobre del mensile «Business» (e ripreso ieri da un quotidiano di Siena) con un colloquio tra Gianni Brera e l'autore del libro, suo amico. Il nome dello scrittore non viene fatto perché l'autore ha affermato di temere per la sua vita. Tra le cose oscure secondo l'anonimo scrittore ci sarebbe la mancata effettuazione dell'autopsia. Che cosa c'è di vero in questa storia? Difficile per il momento saperlo. E non si può nemmeno escludere che si tratti di un «business» legato al lancio del libro.

**Ricorso La Gasser riuole il bronzo**

GINEVRA. La mezzolondista svizzera Sandra Gasser, «caduca» della medaglia di bronzo conquistata ai mondiali di atletica a Roma, nella gara dei 1500 metri e squalificata per due anni per essere risultata positiva all'antidoping, ha presentato ricorso presso il tribunale di Berna chiedendo la revoca immediata delle sanzioni inflitte. È la prima volta nella storia dell'atletica leggera che un atleta accusato di doping decide di difendere i suoi diritti davanti alla magistratura. L'azione è rivolta tanto contro la Federazione internazionale di atletica leggera quanto contro la Federazione svizzera. L'avvocato della Gasser ha chiesto al tribunale di considerare «caduca con effetto immediato» la sospensione di due anni e di «annullare immediatamente, completamente e senza condizioni» il ritiro della medaglia di bronzo. La richiesta si basa soprattutto sull'importante divergenza constatata nei profili degli steroidi tra il controllo eseguito immediatamente dopo la gara e la contro-analisi.

**Mondiali '90 Possibili semifinali a Napoli**

NAPOLI. Il ministro del Turismo e spettacolo, Franco Carraro, intervenendo alla festa dell'«Avanti!», parlando dei campionati del mondo di calcio, in programma in Italia nel 1990, ha detto che «Napoli sarà comunque sede di questi campionati», precisando però che «bisognerà vedere a quale fase potrà partecipare; tutto dipende dai lavori che saranno fatti allo stadio San Paolo». A questo riguardo c'è da ricordare che il Comitato di controllo sugli atti del comune (Coreco) non si è ancora riunito per decidere sulla questione. Carraro ha poi concluso: «Napoli ha un progetto di buon livello e la commissione Fifa, che sarà a Napoli il prossimo 15 novembre, non potrà che prendere atto di quanto già fatto. Ricordo che il termine ultimo per completare i lavori è quello dell'ottobre del 1989. Se il San Paolo potrà disporre di almeno 75.000 posti a sedere, lo spazio adeguato per mille giornalisti e sufficienti cabine tv, potrà partecipare anche alla fase delle semifinali».